

## La classifica dei reati denunciati

### Rumore

#### Decibel fuorilegge



Molte le richieste d'aiuto nelle zone della movida, contro locali fracassioni e movida selvaggia

### Risse con i vicini

#### Microconflitti



Gettonatissime le richieste d'intervento per i microconflitti condominiali e per le liti col vicinato

### Liti in famiglia

#### Ingiurie e minacce



«Lesioni, minacce, ingiurie interfamiglia-ri» occupano il terzo posto nelle richieste di aiuto

### Maltrattamenti

#### Vittime le donne



Sessanta i casi di maltrattamento segnalati. In nettissima maggioranza le vittime sono donne

### Stalking

#### Violenza psicologica



Trentacinque le donne che hanno denunciato i propri stalker. Ma il dato è in sensibile aumento

**Reati** De Corato: assistenza gratuita finanziata dal Comune. Dai nostri operatori il 63% delle donne che subisce violenza

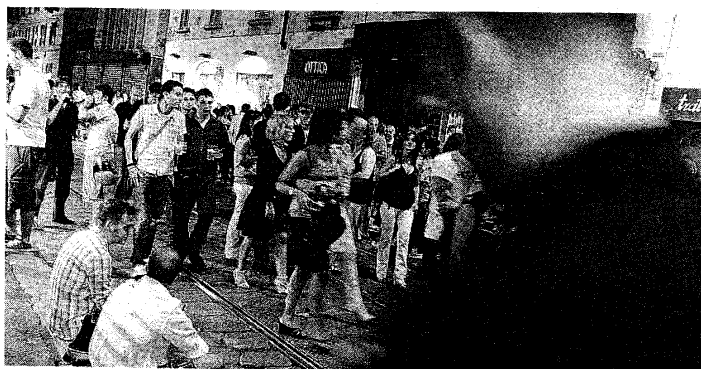
# Sportello anti-molestie, cinquemila denunce

*Rumori, liti tra vicini e in famiglia, stalking: pool di psicologi e avvocati in aiuto dei milanesi*

Il servizio garantisce terapie anche per gli autori delle violenze con programmi di sostegno psicologico in carcere

Maltrattamenti, ingiurie, violenze, truffe, stalking. Cinquemila richieste di sostegno, duemila persone aiutate a superare il trauma.

Lo sportello, finanziato dal Comune, lavora in uno stabile in zona Niguarda con trenta operatori. Educatori, criminologi, psicologi, sociologi. Si aiutano le vittime di reato. E si scopre che allo sportello ci si rivolge per i motivi più vari: una lite coi vicini, una banale truffa o un danno subito. Le vittime di reati sessuali sono tante. «Il 63% degli utenti sono donne», sottolinea il vicesindaco Riccardo De Corato. Nella sede di via Di Calboli si affaccia anche un buon numero di stranieri (il 10% del totale) e anche qualche vip (i nomi so-



no però top secret). La casistica degli interventi racconta di violenze, maltrattamenti subiti per mano di un familiare, molestie. Capitolo a parte per lo stalking, molestie psicologiche quasi sempre per mano di ex fidanzati o mariti. Da poche settimane è reato penale specifico. Il criminologo Paolo Giulini,

## Niguarda

Lo sportello, finanziato dal Comune, si trova in via Di Calboli, in zona Niguarda. Educatori, criminologi, psicologi, sociologi: trenta gli operatori al servizio dei milanesi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 18

uno dei professionisti che lavorano al centro, racconta di venticinque denunce riconducibili direttamente a stalking. «La nuova normativa incoraggia a uscire allo scoperto. Anche perché è uno di quei fenomeni a alto "indice di occultamento": a un numero di denunce relativamente basso corrisponde



### Disagi

Il vicesindaco Riccardo De Corato (foto sopra). A sinistra la movida sui Navigli. Il rumore è tra le lamentele più frequenti

un fenomeno molto esteso». In totale le richieste d'aiuto per violenze e reati sono state nel corso del 2008 oltre 600. Sostegno psicologico alle vittime, ma anche lavoro di recupero per gli aggressori. C'è una specifica convenzione sul tema. Alcuni operatori dello sportello lavorano nelle carceri di Opera e Bolla-

te. Con molestatori, stalker e anche stupratori. Obiettivo? Evitare quello che i penalisti chiamano la recidiva. E cioè il ripetersi del reato, violenza o molestia che sia. Nel 2008, tra i 190 i «sex offender» che si sono sottoposti alle terapie dell'equipe, solo 2 sono tornati a delinquere.

Nei programmi di recupero non è escluso il ricorso a trattamenti farmacologici, «ma solo con particolari soggetti, come gli esibizionisti cronici o compulsivi, e soprattutto su base volontaria», spiega Giulini. Dice il vicesindaco De Corato: «In un Paese in cui non c'è certezza della pena è necessario puntare subito su un recupero efficace e immediato degli autori delle violenze sessuali, anche perché un'eventuale castrazione chimica, a cui del resto non sono contrario, non arriverebbe prima di una sentenza passata in giudicato».

**Andrea Senesi**